



per l'impresa della conoscenza

in  
collaborazione  
con



ΔΟΣ ΜΟΙ ΠΟΥ ΣΤΩ ΚΑΙ ΚΙΝΩ ΤΗΝ ΓΗΝ  
Give me where [to]stand and [I will]move the earth



## M<sup>3</sup>>IMAGINE

**Il capitale umano come leva di sviluppo:  
le proposte.**

Giuseppe Giaccardi

Celano (AQ) Museo Nazionale di Preistoria, 28 ottobre 2005



# STAFF di LAVORO

- **Capi progetto**
  - Marina Perego e Giuseppe Giaccardi
- **Ricerche di desk, ricerche web, elaborazioni dati e redazione testi**
  - Lidia Marongiu e Andrea Zironi
- **Database**
  - Lidia Marongiu e Attilio Zannoni
- **Segreteria tecnica**
  - Alessandra Sardi
- **Supporti Micron Technology Italia Srl**
  - Alta Direzione (SLT)
  - Dipartimento Information Technology per database e intranet aziendale
  - Dipartimento Facilities e Information Technology per i casi speciali
  - Dipartimento Human Resources per i Team Members Meetings
  - Giuseppe Vecchio per relazioni esterne e comunicazione interna
  - Ornella Cesile per segreteria di Direzione e organizzazione delle indagini

# INDICE

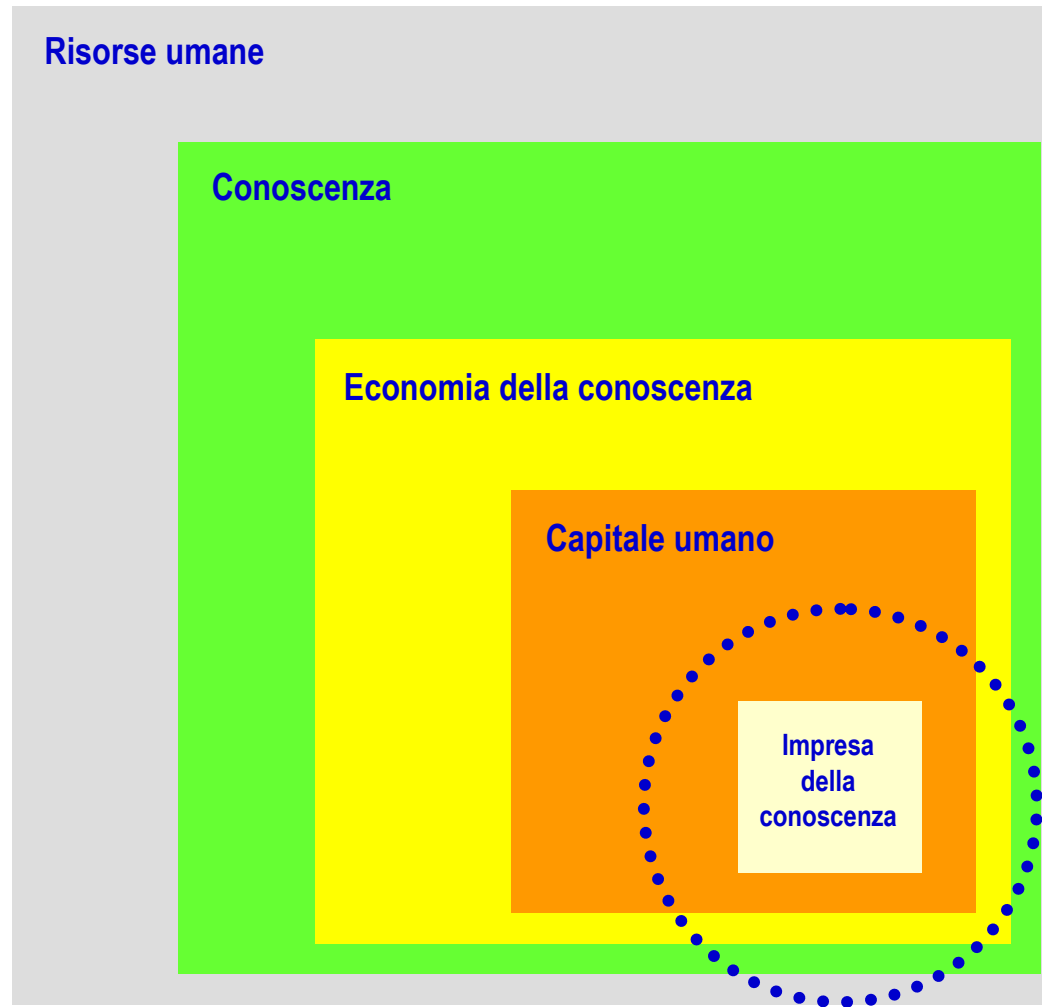
- Il senso di questo intervento
- L'insieme e il focus di **IMAGINE**
- Dalle relazioni di questa mattina
- I bisogni del capitale umano
- Il fattore tempo
- 5 obiettivi in 5 anni
  - 1<sup>a</sup> esigenza → obiettivo 1
  - 2<sup>a</sup> esigenza → obiettivo 2
  - 3<sup>a</sup> esigenza → obiettivo 3
  - 4<sup>a</sup> esigenza → obiettivo 4
  - 5<sup>a</sup> esigenza → obiettivo 5
  - Il capitale umano, da sfida a leva del sistema di sviluppo
- Perché tutto ciò è così rilevante?
  - 2 ragioni speciali
  - Economia della conoscenza
  - Attività immateriali e perché sono importanti
  - Come si gestisce l'economia della conoscenza
  - Chi è il protagonista dell'economia della conoscenza
  - Quale rapporto tra economia della conoscenza e impresa della conoscenza
  - L'impresa della conoscenza in Abruzzo
- Come vincere la sfida del capitale umano in Abruzzo



## Il senso di questo intervento

- **Per i firmatari del Patto Informale d'Intenti del 4-12-2004**  
→ il secondo episodio del percorso di progetto e sviluppo (Progetto M<sup>3</sup>) avviato con il Seminario MIRROR
- **Per tutti gli invitati** → un contributo di idee e metodi fondato sul caso di studio del capitale umano di Micron Tehcnology Italia
- **Per gli importanti Ospiti della tavola rotonda** → un sistema di confronto finalizzato a sostenere un comune impegno operativo
- **Per la Fondazione MIRROR** → un primo passo per essere/diventare il laboratorio di progetto del territorio

# L'insieme e il focus di **IMAGINE**...





in  
collaborazione  
con  
**Micron**

# Dalle relazioni di questa mattina ...

- **Continuità ed evoluzione del Progetto M<sup>3</sup>**
  - Dal Seminario MIRROR a IMAGINE, alla Fondazione MIRROR
  - Scoprire, valorizzare e potenziare i nuovi **modelli sottotraccia** di lavoro del capitale umano di eccellenza
  - Il ruolo di Micron Italia → risorsa per il territorio
  - Il ruolo della Fondazione MIRROR → strumento di progetto del territorio
- **I capitali sono condizione necessaria, ma non sufficiente a generare e a consolidare sviluppo**
  - E' indispensabile radicare, potenziare e sviluppare cultura e conoscenza ad ogni livello di responsabilità, sistema, organizzazione e relazione
  - L'investimento sulla conoscenza è l'investimento più efficace e a più alto rendimento nel tempo
  - **Tecnologia, Talento, Tolleranza** sono la condizione *sine qua non* dello sviluppo
- **L'impresa high tech costruisce, scambia, evolve, diffonde e radica competenze ad alto valore aggiunto**
  - costruendo progressivamente un **LINGUAGGIO CONDIVISO**
  - ricercando, per continuare a crescere, un **PROGETTO COMUNE**
- **La sfida dell'ABRUZZO è la sfida dell'ITALIA**



# La sfida del capitale umano: quali **BISOGNI** manifesta?

- 5 esigenze evidenti
  - **Nuove relazioni industriali**
  - **Gestione trasparente/educativa delle risorse**
  - **Formazione continua per gli adulti**
  - **Nuove infrastrutture per la formazione di eccellenza**
  - **Nuovi capitali per lo sviluppo**
- **Scopo/risultato atteso**
  - **donne e uomini eccellenti per lavorare con il mondo**

# La sfida del capitale umano: quale fattore **TEMPO** immaginare?

- **Immaginiamo 5 anni, perchè**
  - è una previsione → prima dell'avvento del fenomeno **CINDIA**
  - è una stima → di quanto tempo rimane all'Italia per tornare tra i leader
  - è uno standard → delle Istituzioni elettive, Regione e Parlamento
  - è una valutazione → del lavoro di sviluppo necessario, da fare insieme
    - studiare e convincere
    - progettare e concertare
    - programmare e realizzare
    - valutare e migliorare
    - portare a regime e consolidare





# 5 obiettivi da realizzare in 5 anni

# 1^ esigenza: nuove relazioni industriali

- **La fabbrica, l'impresa industriale in generale, è radicalmente cambiata**
  - Più automazione, più attività immateriali, innovazione continua, internazionalizzazione spinta
- **L'attività *mani-fatturiera* ha ceduto il passo a quella *digi-fatturiera***
  - Non esiste più il rapporto diretto lavoratore-macchina-prodotto, è sostituito da quello lavoratore-processo digitale-cliente
- **I lavoratori della conoscenza sono oltre il 40% degli occupati (OCSE)**
  - I tradizionali soggetti tayloristi - operaio, tecnico, manutentore, impiegato, venditore, dirigente, etc. – sono in progressiva estinzione
  - i lavoratori della conoscenza - che vestano in tuta, in abito, in gonna o in jeans – vivono una crescita continua delle competenze, così come dei livelli di responsabilità nei processi *digi-fatturieri*
- **Le imprese vincenti lavorano per team e scopi, non per funzioni e prodotti**
  - L'organizzazione fordista è obsoleta da circa 20 anni, cioè dall'avvento del *just in time* in poi
  - Sopravvive in molte realtà, ma da *leva di generazione del reddito* si è trasformata in ostacolo
- **Le relazioni industriali basate sul modello fordista sono inadeguate**
  - Assolvono solo in parte la funzione di regolazione del rapporto tra capitale e lavoro
  - Non danno più risultati soddisfacenti alle parti sociali
  - Palesamente, siamo tutti in ritardo: imprese, sindacati, Istituzioni, territorio ed esperti
- **Dobbiamo cambiare, costruire cultura e comportamenti di sviluppo**
  - Sviluppo è competitività, competitività non è rinuncia dei valori etici
  - Sviluppo significa valorizzare tutti e premiare i migliori
  - Sviluppo, eccellenza, gratificazione, rischio, condivisione sono il linguaggio dei prossimi 5 anni

# Nuove relazioni industriali, **obiettivo 1:** **CONTRATTI DI COMPETITIVITÀ**

- **Modello di riferimento**
  - Andare oltre i fattori di crisi, subalternità e rimpianto del ... “tempo che fu” ...
  - Costruire scenari di competitività e di fiducia nelle proprie forze
  - Favorire la responsabilità sociale della persona e dell'impresa
- **Scopi**
  - Finalizzare/collegare la contrattazione aziendale alla competitività, alla redditività sociale allargata, allo sviluppo territoriale
  - Accrescere/consolidare il reddito d'impresa e dei lavoratori, quindi la qualità di vita del territorio
- **Attori**
  - Imprese, sindacati, rappresentanze aziendali, enti del territorio
  - Distretti e sistemi territoriali omogenei
- **Modalità**
  - Bilancio sociale dell'impresa/organizzazione (rendicontazione trasparente)
  - Piano industriale dell'impresa/organizzazione (previsione con indicatori di controllo)
  - Supporto tecnico di università e Istituzioni per la PMI (< 50 mln € di fatturato, <250 addetti)
  - Democrazia economica, responsabilizzazione degli attori
- **Senso del risultato**
  - Contribuire a realizzare un sistema economico e sociale sfidante, capace di sviluppo
  - Sostenere la disponibilità al cambiamento, all'innovazione, al rischio
  - Corrispondere gratificazione individuale e collettiva, premiare i migliori

## 2<sup>^</sup> esigenza: **gestione "educativa" delle risorse**

- **Micron Italia, dopo Texas Instruments**, è il frutto indiretto di una legislazione meridionalista illuminata, oggi non più praticabile per esaurimento delle risorse pubbliche e per effetto degli accordi di armonizzazione europea (Maastricht 1992)
- **Micron Inc. nel dare vita a Micron Italia nel 1998 rifiutò** l'ultima tranche di finanziamento pubblico (500 mld di vecchie Lire) acquisibile da T.I. in base all'accordo di programma
- **Nonostante il successo di T.I. prima e di Micron poi, nessuno** ha mai reso manifesto un bilancio sostanziale dell'esperienza, una rendicontazione intelligibile di quel co-investimento pubblico e privato, dei suoi risultati di rilievo sociale e interesse collettivo
- **E' un limite che va superato**, non solo per la scarsità di risorse pubbliche, quanto per l'importanza di collegare sempre ogni investimento ad un risultato plausibile e misurabile
- **Dobbiamo costruire le condizioni per far rendere** ogni Euro di investimento pubblico e privato
- **E' un modello economico-educativo da realizzare** per attirare nuovi investimenti anche internazionali
- **E' un elemento di forza da praticare e istituire** per realizzare sviluppo sostenibile, per il futuro di chi verrà dopo di noi

# Gestione delle risorse, **obiettivo 2:** **BILANCI SOCIALI**

- **Modello di riferimento**
  - Comunicare in modo intelligibile i risultati di un progetto, di una fase temporale
  - Soddisfare sempre il cliente/utente finale di un'impresa o di un'organizzazione, perché è colui che remunera investimenti e lavoro, in ultima analisi ogni tipo di reddito
- **Scopi**
  - Identificare un modello tecnico adeguato per le diverse tipologie di attori
  - Costruire responsabilità sociale dell'impresa e di qualunque organizzazione di interesse ampio
  - Favorire lo scambio di modelli e di esperienze tra pubblico e privato, tra PMI e grande impresa, tra settori diversi e mercati differenti
  - Fare dell'Abruzzo il territorio della trasparenza e della partecipazione economica diffusa
- **Attori**
  - Pubblici → Regione, Province, grandi Comuni, Consorzi
  - Privati → Imprese, grandi e piccole, aziende del credito
  - Capitale misto → Consorzi, Agenzie, società aeroportuali, etc.
  - No-profit → Organizzazioni economiche, Atenei, Dipartimenti, Strutture di ricerca
- **Modalità**
  - Collegare i risultati del bilancio civilistico a opinioni ed aspettative degli stakeholders
  - Individuare indicatori di interesse sociale allargato che misurano il contributo alla qualità di vita
  - Sostenere la pratica del Bilancio Sociale come modello istituzionale e imprenditoriale virtuoso
  - Pubblicare e diffondere il Bilancio Sociale
- **Senso del risultato**
  - Contribuire a realizzare un sistema economico e sociale sfidante, capace di sviluppo
  - Sostenere la disponibilità al cambiamento, all'innovazione, al rischio, all'eccellenza
  - Corrispondere gratificazione individuale e collettiva, premiare i migliori

## 3<sup>^</sup> esigenza: formazione continua degli adulti

- **Il Lifelong Learning non è più una moda** o un optional, è un must competitivo per sostenere innovazione e affrontare il cambiamento in tutti i paesi OCSE
- **Ogni soggetto pubblico e privato vive** in modo più o meno consapevole questo impegno che è un costo misurabile e inevitabile
- **Chi sottovaluta questo impegno e questo costo** perde la sfida del capitale umano di eccellenza, diventa non-competitivo, alla fine poco utile per sé e per gli altri
- **Alcuni paesi europei, in base all'Agenda di Lisbona 2000**, hanno fatto della qualità e dell'intensità della formazione continua e del volume di risorse finanziarie investite un elemento stabile di sostegno alla crescita dei loro PIL
- **I paesi e i territori che dispongono di buone condizioni e di buoni sostegni** alla formazione continua per gli adulti sono territori apprezzati da investitori evoluti e per progetti industriali innovativi, nei quali l'intensità delle conoscenze e delle attività immateriali è uguale se non superiore a quella delle attività materiali
- **La formazione continua per gli adulti è un'assicurazione sul futuro** di persone, imprese, territori che le ospitano e di tutti coloro i quali – scuole, università, enti e le stesse imprese – producono conoscenza e modelli di trasferimento dei saperi
- **La formazione continua irradia conoscenza** e saperi a forte valore aggiunto
- **Nelle imprese ad alta tecnologia la formazione continua** pesa mediamente per circa 1 mese/uomo di salario all'anno

## Gestione delle risorse, **obiettivo 3:** **LEGGE REGIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEGLI ADULTI**

- **Mod**

Abbiamo **studiato** i modelli di formazione continua in 5 casi a livello europeo: Spagna, Irlanda, Finlandia, Svezia, Germania e un caso del far east: Singapore e li abbiamo messi a confronto con l'esperienza dell'Italia e della regione Abruzzo.

Abbiamo **imparato** molto e proponiamo, agli amministratori regionali e provinciali ed esperti della formazione per adulti in tutta la Regione Abruzzo, di incontrarci per lavorare insieme ed esaminare questi modelli.

# Gestione delle risorse, **obiettivo 3:** **LEGGE REGIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEGLI ADULTI**

- **Modello di riferimento**
  - Disporre di un sistema di sostegni, coerenti con l'Agenda di Lisbona 2000, che contribuiscano a fare dell'Abruzzo un territorio favorevole ed attraente per l'impresa industriale più esposta alla competizione internazionale
- **Scopi**
  - Proporre alla Regione una revisione dell'impianto e del budget formazione e un progetto di linee-guida
  - Sostenere l'evoluzione delle competenze al lavoro con una norma e risorse finanziarie ad hoc
  - Disporre di una leva inedita (in Italia) di marketing territoriale per nuovi IED
- **Attori**
  - Imprese industriali con elevata esposizione di rischio internazionale, di ogni dimensione, sede operativa in Abruzzo, incidenza export superiore al 30%, formazione interna strutturata e stabile (anche in out-sourcing)
- **Modalità**
  - Piani di formazione collegati al Piano Industriale e relativi aggiornamenti
  - Sostegni diretti all'impresa con formazione interna strutturata e stabile
  - Rendicontazione trasparente e certificata o rischio di forte sanzione
- **Senso del risultato**
  - Contribuire a realizzare un sistema economico e sociale sfidante, capace di sviluppo
  - Sostenere la disponibilità al cambiamento, all'innovazione, al rischio, all'eccellenza
  - Corrispondere gratificazione individuale e collettiva, premiare i migliori





Abbiamo **studiato** i modelli di formazione continua in 5 casi a livello europeo:

- Spagna, Irlanda, Finlandia, Svezia, Germania
- e un caso del far east: Singapore

e li abbiamo messi a confronto con l'esperienza dell'Italia e della regione Abruzzo.

Abbiamo **imparato** molto e proponiamo, agli amministratori regionali e provinciali ed esperti della formazione per adulti in tutta la Regione Abruzzo, di incontrarci per lavorare insieme ed esaminare questi modelli.



# 4<sup>^</sup> esigenza: nuove infrastrutture per la formazione di eccellenza

- **Il sistema universitario regionale può e deve crescere**
  - E' l'anello decisivo della catena di lavoro sul capitale umano del territorio
  - L'attuale prodotto di competenze e risorse umane non sempre è adeguato alle sfide della moderna competizione industriale internazionale
  - Istituzioni e imprese devono interagire, orientare e sostenere di più l'evoluzione di Atenei, Dipartimenti e Facoltà, di programmi, contenuti e finalità
  - E' indispensabile valorizzare le tipicità e ad un tempo realizzare un forte processo di internazionalizzazione di contenuti, docenze, allievi e modelli didattici e di ricerca
- **L'impresa industriale moderna ha bisogno di profili complessi e integrati**
  - Sono indispensabili ottimi contenuti tecnici, tecnologici e umanistici insieme con forti scambi internazionali
  - Sono indispensabili risorse complesse e vocazionali
  - Sono indispensabili persone motivate e istruite all'apprendimento continuo, alla curiosità, al lavoro in team, alla leadership, all'etica
- **La combinazione tra formazione di eccellenza e impresa internazionale è virtuosa**
  - Risponde alle esigenze di Facoltà e Dipartimenti, quanto di imprese e settori economici
  - Crea valore aggiunto territoriale
  - Determina un fattore di marketing territoriale di grande rilievo e richiamo internazionale
  - E' un investimento strategico a basso costo relativo, ma ad altissima resa potenziale
  - E' un faro dell'Abruzzo verso il mondo
- **L'Abruzzo può costruire un modello di formazione di eccellenza di utilità nazionale**
  - Finanziabile in sede comunitaria
  - Articolabile per fasi e scopi temporali
  - Identificabile come la più importante infrastruttura industriale del presente-futuro



# Infrastrutture per l'eccellenza, **obiettivo 4:** **POLITECNICO INTERNAZIONALE DELL'ABRUZZO**

## • **Modello di riferimento**

- Costruire il sistema di rete delle Facoltà e dei Dipartimenti tecnico-scientifici ed economici dei tre Atenei regionali, costituendo poli di eccellenza dei saperi e modelli formativi di valore internazionale, anche residenziali

## • **Scopi**

- Fare massa critica di saperi, modelli didattici e di ricerca per produrre **innovattività**
- Favorire il trasferimento culturale locale-internazionale e l'interazione università-imprese
- Ottimizzare ruolo e impegno delle attuali strutture universitarie
- Accrescere il potenziale di convincimento e le opportunità per i giovani locali ed extra locali
- Realizzare un investimento complesso, con grande ritorno di valore strategico

## • **Attori**

- OFFERTA → 10 facoltà tecnico-scientifiche ed economiche dei tre Atenei d'Abruzzo con
  - 73 corsi di laurea (42 triennali e 31 specialistici)
  - 24 dipartimenti, 11 istituti di ricerca, 7 biblioteche
  - circa 3.000 laureati/anno e un trend di crescita medio del 23% negli ultimi 5 anni
- DOMANDA → Istituzioni e imprese, in particolare 2.500 imprese high tech con 15.600 addetti in Abruzzo e un potenziale di crescita del 15% annuo

## • **Modalità**

- Consorzio privato per la Scuola Superiore Politecnica Internazionale d'Abruzzo
- Catalogo corsi e master e Portale internet della Scuola Superiore Politecnica
- Avviamento e consolidamento Scuola/Portale, accreditamento al MIUR
- Istituzione del POLITECNICO INTERNAZIONALE D'ABRUZZO Spa

## • **Senso del risultato**

- Contribuire a realizzare un sistema economico e sociale sfidante, capace di sviluppo
- Sostenere la disponibilità al cambiamento, all'innovazione, al rischio, all'eccellenza
- Corrispondere gratificazione individuale e collettiva, premiare i migliori

# 5<sup>^</sup> esigenza: nuovi capitali per lo sviluppo

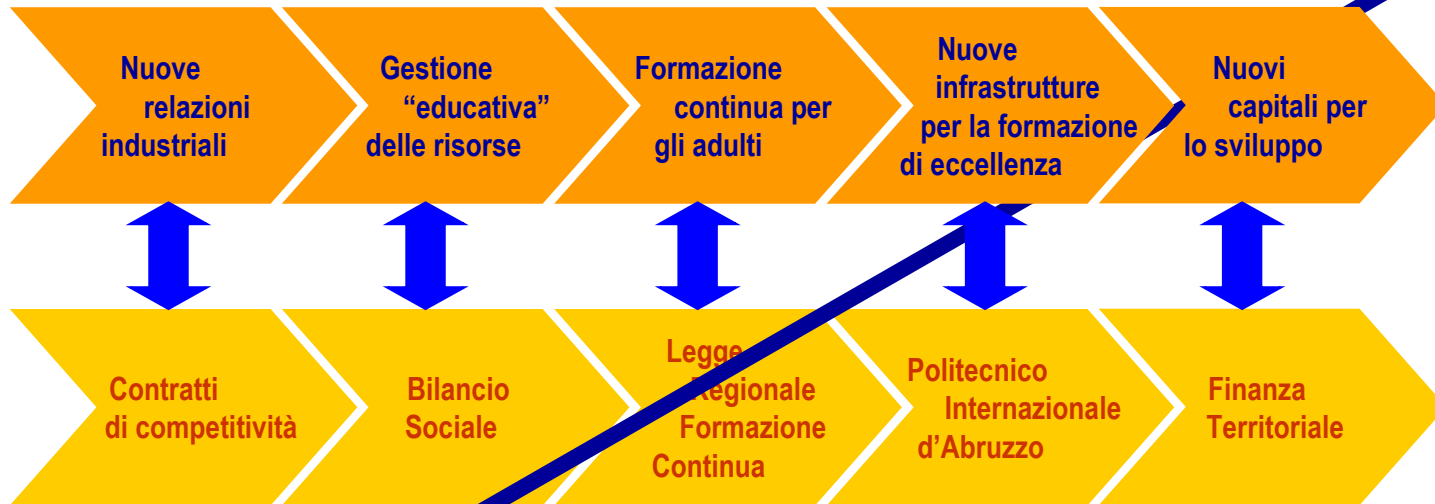
- **I fondi pubblici per lo sviluppo non sono/non saranno più sufficienti**
  - 1992, fine degli aiuti di Stato, nuova legislazione 488/92
  - 1994, l'Abruzzo fuori dall'Obiettivo 1
  - 2005, PIL Italia a crescita zero, indebitamento pubblico superiore ai vincoli del Patto di Stabilità (BCE)
  - 2007, nuova Agenda dei Fondi Strutturali con direttrice privilegiata ovest→est
- **I fondi dei bandi comunitari risolvono una parte del problema**
  - Sono un'opportunità che richiede grande competenza tecnica, normativa ed economico-finanziaria, spesso partnership intracomunitarie
  - Cofinanziano progetti, ricerche e formazione per la tenuta dei tessuti sociali, mai direttamente investimenti industriali
- **Esistono fondi privati dormienti da motivare**
  - In Italia e in Abruzzo esistono ingenti patrimoni immobilizzati nella rendita edilizia e fondiaria in assenza di alternative di investimento e reddito
  - Si possono definire nuovi modelli di incentivazione per investimenti con capitale di rischio
- **Esistono capitali privati internazionali da far arrivare**
  - In Europa e nel mondo esiste una massa gigantesca di risorse finanziarie che fatica a venire in Italia e in Abruzzo, perché non disponiamo/comunichiamo opportunità molteplici e rilevanti di investimento industriale
  - Si possono definire nuovi modelli di attrazione dei capitali internazionali
- **I progetti industriali hanno bisogno di nuovi capitali, le imprese di sentire il territorio dalla loro parte**
  - Le imprese internazionali che operano in Abruzzo devono dimostrare ai propri azionisti di essere efficienti e di risiedere in un territorio pro-business, aperto al confronto e alla competizione internazionale
  - Le PMI e le neo-imprese, per svilupparsi, possono trarre forza e sviluppo da un'offerta di capitali di rischio promossa/orientata dal territorio che le aiuti a crescere e a rinforzarsi
  - Il territorio trae grandi vantaggi strategici da questi nuovi processi

# Finanza per il territorio, obiettivo 5: **FINANZA TERRITORIALE**

- **Modello di riferimento**
  - Definire/strutturare un modello giuridico e finanziario per aggregare soci pubblici e privati dell'Abruzzo capaci di produrre un soggetto gestionale di investimenti espresso dal territorio, con capitale di rischio proprio e conferito da altri investitori anche internazionali
- **Scopi**
  - Attrarre e motivare capitali privati anche internazionali per sostenere nuovi progetti imprenditoriali e del territorio, in affiancamento e/o sostituzione di fondi pubblici insufficienti o assenti
  - Motivare il co-investimento territoriale
  - Sostenere una nuova stagione di progetti industriali di valore internazionale
- **Attori**
  - Istituzioni, aziende bancarie, imprese internazionali e, successivamente, PMI
  - Investitori internazionali di private equity
  - I cittadini del territorio
- **Modalità**
  - Definizione del modello giuridico e finanziario
  - Definizione della compagine finanziaria e del capitale di avviamento
  - Definizione del progetto industriale del nuovo soggetto gestionale
  - Definizione del catalogo prodotti, del portafoglio progetti e lancio delle operazioni
- **Senso del risultato**
  - Contribuire a realizzare un sistema economico e sociale sfidante, capace di sviluppo
  - Sostenere la disponibilità al cambiamento, all'innovazione, al rischio, all'eccellenza
  - Corrispondere gratificazione individuale e collettiva, premiare i migliori

# Il capitale umano: da sfida, a leva del sistema di sviluppo

5 esigenze



5 anni  
di lavoro

5 obiettivi

## •Senso del risultato da ottenere

- Un sistema economico e sociale sfidante, capace di sviluppo
- Disponibilità al cambiamento, all'innovazione, al rischio, all'eccellenza
- Gratificazione individuale e collettiva, che premia i migliori



*in  
collaborazione  
con*  
**Micron®**

# Perché tutto ciò è così rilevante?

## 2 ragioni speciali

- La fase economica

**economia della conoscenza**

- Il soggetto caratteristico di questa fase

**impresa della conoscenza**

- **Che cosa può significare nel concreto per l'Abruzzo?**



# Economia della conoscenza, in che cosa consiste?

- E' il contenuto e la risultanza delle **ATTIVITA' IMMATERIALI** di imprese e organizzazioni, quali ad esempio:
  - Analisi dei trend
  - Ricerche di mercato
  - Analisi di soddisfazione dei consumatori
  - Ideazione e progettazione di prodotto (industrial design)
  - Ricerca & sviluppo
  - Prototipazione
  - Ingegnerizzazione
  - Sistemi di qualità, ambiente, sicurezza e social accountability
  - Supply chain (filiera dei fornitori e delle attività collegate)
  - ICT
  - Management (gestione delle risorse per scopi)
  - Marketing
  - Comunicazione
  - Vendita e distribuzione
  - Logistica
  - Amministrazione e finanza
  - Formazione (ampiamente intesa)
  - Sistema delle relazioni (a cominciare da quelle industriali)
  - Etc.

# Le attività immateriali, perché sono importanti?

economia della conoscenza

- Nei **SERVIZI** (commercio, finanza, turismo, pubblica amministrazione, etc.) sono il cuore produttivo, nettamente predominanti in termini di quantità di addetti
- Nell'**INDUSTRIA**
  - rendono più forte e solida nel tempo l'attività manifatturiera
  - aumentano il vantaggio competitivo nel mercato globale
  - vi sono coinvolti più del 40% degli addetti (OCSE)
  - generano quote sempre maggiori di valore aggiunto (OCSE)
  - sono l'area di maggiore incremento di occupazione (OCSE)
- In **GENERALE**
  - sono la risorsa indispensabile per creare nuovo *sviluppo sostenibile*, in qualunque settore, dimensione e livello
  - sono la "frontiera" della sfida tra Occidente e Far East

# Come si gestisce l'economia della conoscenza?

- Mediante, TRE CATEGORIE

economia della conoscenza

- **Conoscenza esplicita**, quella pubblicata, fruibile e modificabile
- **Conoscenza implicita**, quella espressa nei processi organizzativi, parzialmente fruibile nelle procedure
- **Conoscenza tacita**, quella connaturata alle persone e al loro *background*. Non fruibile per definizione, è la **più preziosa**, ma anche la più difficile da valorizzare

# Chi è il protagonista dell'economia della conoscenza ?

- Il **CAPITALE UMANO**, cioè **donne** e **uomini** che tutti i giorni
  - realizzano conoscenza tacita, operano in quella implicita e usano/cambiano quella esplicita
  - posseggono, producono, condividono, mettono in rete ed evolvono competenze e saperi
  - spostano in avanti la “frontiera” della sfida tra Occidente e Far East
- Per questo insieme di ragioni, il **CAPITALE UMANO** è la **leva di sviluppo più importante.**

# Capitale umano e impresa della conoscenza, quale rapporto?

- E' il luogo fisico di lavoro e l'organizzazione del capitale umano più esposti alla competizione internazionale.
- L'impresa della conoscenza – e il suo capitale umano - si deve confrontare sempre con **paradigmi di verifica** esterni.
- I fattori critici di successo sono
  - valore oggettivo delle **attività immateriali**
  - abilità relative del **capitale umano**
  - capacità strutturali di **fare squadra** con tutto il territorio.

# L'impresa della conoscenza in Abruzzo: chi sono i **NOSTRI CAMPIONI**?

- Le organizzazioni pubbliche e private i cui fattori di successo non sono (solo) capannoni, macchine e infrastrutture, ma soprattutto il **saper fare caratteristico**, cioè il valore intrinseco delle donne e degli uomini che vi collaborano
- In Abruzzo, i **NOSTRI CAMPIONI** possono essere riassunti in tre categorie di soggetti
  - **università e organizzazioni** delle ricerca e della formazione di eccellenza
  - **realità aziendali** – anche con prodotti tradizionali - che danno forte e documentabile priorità d'investimento alle attività immateriali e alla crescita di valore del capitale umano
  - **aziende di alta tecnologia** (high tech)
- Le aziende high tech sono rappresentabili con
  - 9 settori produttivi (farmaceutica, biomedicale, informatica, energia, elettrotecnica, elettronica, telecomunicazioni, meccanica di precisione, ricerca & sviluppo)
  - 2500 imprese (Srl e Spa)
  - 15.600 lavoratori



*in  
collaborazione  
con*  
**Micron**

# Come vincere la sfida del capitale umano in Abruzzo?



## 5 scelte, più rapide che si può!

- Adottando una nuova mentalità
- Realizzando rapidamente strutture di ICT adeguate (internet a banda larga)
- Puntando sull'impresa della conoscenza
- Mettendo in gioco il 3% del PIL regionale (valori 2003 → 22,4 miliardi)
- **Definendo un accordo strategico Istituzioni-università-impres**e per realizzare insieme i 5 obiettivi in 5 anni

5 esigenze

5 obiettivi

5 scelte



# Guardare oltre la singola scelta (a)

## Prodotto Interno Lordo (PIL) - a prezzi di mercato 1995

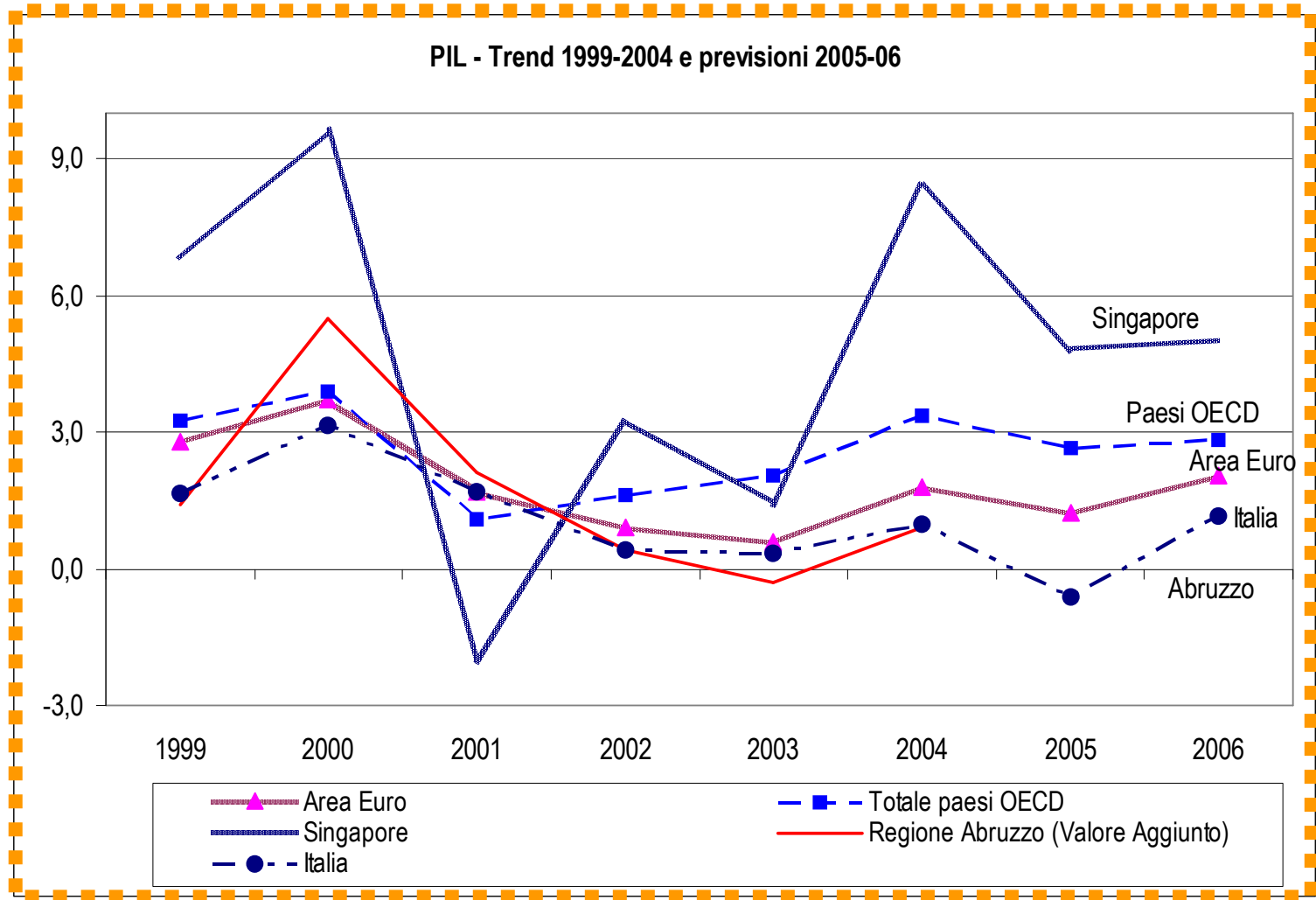
Trend di crescita % 1999 - 2004 e previsioni 2005-06

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	Previsioni	
							2005	2006
<b>Finlandia</b>	3,2	5,4	1,0	2,2	2,5	3,4	2,2	2,9
<b>Germania</b>	1,9	3,1	1,0	0,1	-0,1	1,0	1,2	1,8
<b>Irlanda</b>	11,1	9,9	6,0	6,1	3,6	4,9	5,3	5,0
<b>Spagna</b>	4,2	4,4	2,8	2,2	2,5	2,7	3,0	3,2
<b>Svezia</b>	4,4	4,4	1,2	2,0	1,6	3,0	2,8	3,3
<b>Italia</b>	1,7	3,2	1,7	0,4	0,4	1,0	-0,6	1,1
<b>Area Euro</b>	2,8	3,7	1,7	0,9	0,6	1,8	1,2	2,0
<b>Totale paesi OECD</b>	3,3	3,9	1,1	1,6	2,1	3,4	2,6	2,8
<b>Singapore</b>	6,8	9,6	-2,0	3,2	1,4	8,4	4,8	5,0
<b>Regione Abruzzo (PIL)</b>	1,2	5,1	1,8	0,1	-0,1	nd	nd	nd
<b>Regione Abruzzo (Valore Aggiunto)</b>	1,4	5,5	2,1	0,4	-0,3	0,9	nd	nd

Fonti: OECD (Organisation for Economic Co-operation and Development) ad esclusione dei dati su:

- Singapore (fonte Singapore Department of Statistic);
- Regione Abruzzo PIL (fonte Istat)
- Regione Abruzzo Valore aggiunto a prezzi base 1995 (fonte CRESA su dati Istituto Tagliacarne e Unioncamere)

# Guardare oltre la singola scelta (b)



# Grazie per l'attenzione

Analisi, elaborazioni, proposte, modelli e piani di lavoro sono realizzate da Marina Perego e Giuseppe Giaccardi per conto di Micron Technology Italia Srl

© All rights reserved, Avezzano (AQ) ottobre 2005

ΔΟΣ ΜΟΙ ΠΟΥ ΣΤΩ ΚΑΙ ΚΙΝΩ ΤΗΝ ΓΗΝ  
Give me where [to]stand and [I will]move the earth

